



Intenzione mensile

A te, Padre celeste, mi offro, dono e consacro come figlio. A te Gesù Maestro, mi offro, dono e consacro come fratello e discepolo. A te, Spirito Santo mi offro, dono e consacro come “tempio vivo” per essere consacrato e santificato.

APPUNTAMENTI

Sabato 10 Marzo: Adorazione Eucaristica comunitaria presso la Chiesa della Colonnella (ore 21,15-22,15).

Sabato 17 Marzo:

Incontro con il Delegato in visita al nostro Gruppo

Presso la Chiesa della Colonnella

ORE 17,00 Disponibilità per i colloqui con le famiglie che lo desiderano;

ORE 19 Incontro con i membri del Gruppo, a seguire cena di fraternità.

Domenica 18 Marzo:

Il nostro Gruppo è in Missione Eucaristica con la giornata di Adorazione presso La Chiesa S. Onofrio in via Bonsi 18. Ore 8,30 S.Messa celebrata da Don Roberto.

Adorazione silenziosa. Ore 18,30 Vespri.

Con lo sguardo fisso su Gesù, per riconoscerci figli amati del Padre e per abitare il mondo come missionari della Sua Misericordia.

Domenica 25 Marzo

Domenica delle Palme

Ritiro mensile presso la Chiesa di Miramare

Ore 16,30 Accoglienza e Recita Vespri; Ore 17,00 Meditazione;

Ore 18-19 Adorazione e meditazione personale o in coppia della catechesi (**Per chi vuole Santa Messa**) Ore 19,00 Confronto Ore 20,00 Cena

Continuano gli incontri di formazione con data da stabilire.

Compleanni

02 Don Roberto Roveran

13 Pirrottina Graziella

27 Berlini Daniela

Ordinazioni Sacerdotali

24 Don Celso Godilano SSP

Battesimi

22 Pirrottina Graziella Brunelli Massimo

Lo Spirito Santo ci introduce nel mistero della passione di Cristo

La Lettera agli Ebrei dice che Cristo “mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio” (Eb 9,14). “Spirito eterno” è un altro modo per dire Spirito Santo, come attesta già una variante antica del testo. Questo vuol dire che, come uomo, Gesù ricevette dallo Spirito Santo che era in lui l’impulso a offrirsi in sacrificio al Padre e la forza che lo sostenne durante la sua passione. La liturgia esprime questa stessa convinzione, quando, nella preghiera che precede la comunione, fa dire al sacerdote: “Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio vivo, per volontà del Padre e con l’opera dello Spirito Santo (cooperante Spiritu Sancto) hai dato la vita al mondo”.

Avviene per il sacrificio come per la preghiera di Gesù. Un giorno Gesù “esultò nello Spirito Santo e disse: Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra” (Lc 10, 21). Era lo Spirito Santo che suscitava in lui la preghiera ed era lo Spirito Santo che lo spingeva a offrirsi al Padre. Lo Spirito Santo che è il dono eterno che il Figlio fa di se stesso al Padre nell’eternità, è anche la forza che lo spinge a farsi dono sacrificale al Padre per noi nel tempo.

Il rapporto tra lo Spirito Santo e la morte di Gesù è messo in rilievo soprattutto nel vangelo di Giovanni. “Non c’era ancora lo Spirito – commenta l’evangelista a proposito della promessa dei fiumi di acqua viva – perché Gesù non era ancora stato glorificato” (Gv 7, 39), cioè, secondo il significato di questa parola in Giovanni, non era stato ancora elevato sulla croce. Dalla croce Gesù “emette lo spirito”, simboleggiato dall’acqua e dal sangue; scrive infatti nella Prima Lettera: “Tre sono quelli che danno testimonianza: lo Spirito, l’acqua e il sangue” (1 Gv 5, 7-8).

Lo Spirito Santo porta Gesù alla croce e dalla croce Gesù dona lo Spirito Santo. Al momento della nascita e poi, pubblicamente, nel suo battesimo, lo Spirito Santo è dato a Gesù; nel momento della morte Gesù da lo Spirito Santo: “Dopo aver ricevuto lo Spirito Santo promesso, egli lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire”, dice Pietro alle folle il giorno di Pentecoste (At 2, 33). I Padri della Chiesa amavano mettere in luce questa reciprocità. “Il Signore –scriveva sant’Ignazio d’Antiochia – ha ricevuto sul

suo capo un'unzione profumata (myron), per spirare sulla Chiesa l'incorruttibilità” .

A questo punto dobbiamo richiamare alla mente l'osservazione di sant'Agostino circa la natura dei misteri di Cristo. Secondo lui, si ha una vera celebrazione a modo di mistero e non solo a modo di anniversario, quando “non solo si commemora un avvenimento, ma lo si fa pure in modo che si capisca il suo significato per noi e lo si accolga santamente” . Ed è quello che vorremmo fare in questa meditazione, guidati dallo Spirito Santo: vedere cosa significa per noi la morte di Cristo, che cosa essa ha cambiato a proposito della nostra morte.

Tratto dal sito dell' Istituto Gesù Sacerdote

[http://www.gesusacerdote.org/index.php?](http://www.gesusacerdote.org/index.php?option=com_content&view=article&id=851:lo-spirito-santo-ci-introduce-nel-mistero-della-passione-di-cristo&catid=45:spiritualita&Itemid=81)

[option=com_content&view=article&id=851:lo-spirito-santo-ci-introduce-nel-mistero-della-passione-di-cristo&catid=45:spiritualita&Itemid=81](http://www.gesusacerdote.org/index.php?option=com_content&view=article&id=851:lo-spirito-santo-ci-introduce-nel-mistero-della-passione-di-cristo&catid=45:spiritualita&Itemid=81)

Per ulteriori informazioni: Antonella e Sergio Cell. 3287213953

www.istitutosantafamigliarimini.it
www.stpauls.it/istit/santafamiglia.htm